

porto santa rufina

NOTIZIE DALLA CHIESA

Pagina a cura di don Giovanni Di Michele Curia diocesana via del Cenacolo 53 - 00123 Roma e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it www.diocesiportosantarufina.it

Redazione Avvenire P.zza Carbonari, 3 - Milano e-mail: speciali@avvenire.it

Appuntamenti diocesani
Martedì 18 dicembre
Auguri di Natale
Auditorium Curia vescovile, ore 10.30
Sabato 19 gennaio
Santi Mario, Maria, Audiface e Abaco
Santa casa - processione alle catacombe via Bocca km. 14°, ore 15
Domenica 20 gennaio
Giornata dei migranti
Ladispoli, parrocchia Sacro Cuore, ore 16-20

Amici nella Chiesa

1° incontro dei giovani. Attraverso la conoscenza reciproca cresce una rete di speranza

DI DANIEL MURO

Il 5 dicembre, la Cattedrale di La Storta era piena di giovani dai 15 ai 30 anni provenienti da molte delle nostre parrocchie per il primo degli otto incontri dedicati a loro. Il tema, "Voi chi dite che io sia?", affidato in locandina al volto del Cristo di Antonello da Messina. "È la domanda che attua tutto il Vangelo, e che vogliamo comprendere seguendo la vicenda di Pietro", dice don Federico Marzola, incaricato della Pastorale Giovanile. **Don Federico, come si è svolto l'incontro?**

La serata è stata introdotta da *Shine on your crazy diamond* (Splendi su di te, diamante pazzo), dedicata dal Pink Floyd a Syd Barrett, il geniale chitarrista che dopo un difficile disagio mentale dovette lasciare la band. Il vuoto compositivo e affettivo provocato dalla sua perdita, generò quest'opera fondamentale della musica di tutti i tempi.

Ascoltare questo gesto d'amicizia dalla sonorità così struggente, ci ha permesso di disporci in un atteggiamento intimo e coinvolgente. Nella prima parte assieme ad alcuni giovani della Fraternità di Betania abbiamo raccontato il nostro cammino di fede. Dalla vicinanza alla parrocchia o dalla mancanza di essa, abbiamo condiviso con i presenti i momenti in cui tutto traballava, in cui il dubbio invadeva la nostra vita, ma poi attraverso l'accoglienza di qualcuno, abbiamo riscoperto la forza attrattiva di Gesù, che ci ha aperto il sentiero dell'esistenza e la vocazione della nostra vita. Con grande sorpresa e gioia per tutti noi, il vescovo Gino, che ha presieduto questa prima tappa del nostro percorso, ci ha narrato con semplicità e amicizia la storia della

sua vocazione. Fin dal seminario minore ha raccontato di aver vissuto un'esperienza di amicizia e di comunione nella Chiesa che ancora oggi fonda il suo amore per essa. La comprensione di Cristo, l'adesione e la fede in Lui, lo hanno guidato nella ricerca del volto di Gesù, glielo hanno reso necessario, come recita il brano di Paolo VI che il vescovo ha letto alla fine dell'Adorazione eucaristica circondata da tutti i giovani presenti.

Il raduno dei ragazzi dimostra che camminando insieme si crea un legame vigoroso che si offre al servizio della Chiesa e del mondo

Si direbbe un primo incontro positivo, ma poi? Il cammino proposto tenta di realizzare un legame che superi la semplice appartenenza a una parrocchia, vuole cioè costruire una relazione diocesana tra i giovani, che li proietti su tutta la diocesi e anche oltre essa. Dall'1 al 3 marzo stiamo organizzando un ritiro per tutti i giovani della diocesi nel Santuario di Laverna. Siamo favorevoli lo sviluppo del Volontariato (Estivo), proponiamo una notte di preghiera per le vocazioni. Tutto al fine di rendere vigorosa la testimonianza dei giovani nella e per la Chiesa. A parte la facile retorica, cosa significa questa amicizia tra il



Un momento dell'adorazione

sacerdote e i giovani? Il sacerdote è un punto di domanda per il giovane. In alcuni momenti può spaventare il giovane, farlo fuggire dalla scelta che rappresenta, ma in altri momenti costituisce un segno di protezione da conoscere. In tonito il giovane e la prova del 9 per il sacerdote. I giovani sono discontinuità, possono anche mettere a disagio. Ma sappiamo bene che quando il sacerdote sta con loro rimanendo se stesso, con semplicità, dedicandogli tempo ed emozioni, partecipa cioè della loro vita, egli diventa un interlocutore privilegiato, un segno di speranza concreta, e una guida nella scoperta di Cristo.

Consegna dei diplomi ai catechisti

DI BARBARA FORGIONE

Sabato 17 novembre 2012, presso l'Auxilium, i corsisti che hanno concluso il ciclo di studi alla Scuola per catechisti "Beata Maddalena Morano" hanno ricevuto da mons. Reali i diplomi con il mandato a svolgere la missione di catechisti evangelizzatori nelle Parrocchie della Diocesi. Tutti i presenti hanno mostrato una forte emozione nel partecipare a questo momento conclusivo, che nell'auspicio della Responsabile della Scuola, sr. Maria Luisa Mazzarello e del nostro Vescovo indica l'inizio di un rinnovato cammino di testimonianza evangelica. Il vescovo ha confermato il significato e

l'importanza del mandato, segno di una meta raggiunta per un servizio qualificato nella Chiesa. Ha inoltre ringraziato nella persona di sr. Mazzarello, tutta la comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice per il servizio offerto alla Diocesi nella formazione dei catechisti. Luana Lo Sardo, ringraziando a nome dei colleghi le persone che hanno guidato questo cammino di formazione, ha espresso il senso di questa esperienza attraverso cui si impara a ricercare "in noi le risorse necessarie per essere testimonianza in famiglia, nei luoghi di lavoro, nelle nostre parrocchie e nei nostri quartieri di una cristianità sempre più consapevole", anche Antonella

Benedetti ha aggiunto che partecipare alla Scuola è un'occasione per sentirsi chiesa e vivere la comunione. Hanno partecipato all'evento famiglie dei corsisti, catechisti e studenti della Scuola, studenti della Facoltà, religiose e sacerdoti delle vicine parrocchie. Hanno deluso il vescovo il presidente della Diocesi delle Figlie di Maria Ausiliatrice sr. Maria Ballestrero hanno espresso i loro più vivi complimenti ai corsisti e il riconoscente saluto al nostro vescovo per la sua cordiale e premurosa presenza.



la consegna del diploma

Ponte Galeria: nel silenzio l'ascolto della Parola

Sono ripresi gli incontri di Lettione Divina nella comunità della Figlie della Chiesa di Santa Maria del Silenzio a Ponte Galeria (Via della Magliana, 1240 - 00148 Roma, 0665000059). E ormai un appuntamento collaudato quello del venerdì sera alle ore 20.30 che vede riunito un gruppo formato da laici, alcune coppie, il Parroco e i parrochiani con i sorelle della comunità e alcuni ospiti che rimangono nella Foteria per preparare in solitudine. La proposta del cammino di Lettione inizia con l'Avvento e

termina a Pentecoste. Nei tempi difficili che siamo attraversando solo la Parola è luce che brilla nella notte e con la fede che la Chiesa da millenni professa, anche noi crediamo e attendiamo nella vigilanza e nella preghiera il compimento della promessa del ritorno del Signore. Come ci invita papa Benedetto XVI nella Porta fidei: "Dobbiamo ritrovare il gusto di nutrirsi della Parola di Dio, trasmessa dalla Chiesa in modo fedele, e del Pane della vita, offerti a sostegno di quanti sono suoi discepoli". sr. Loris Abate

Grazie all'8xmille chiese più sicure

DI GIANLUIGI SADDI *

Grazie ai fondi derivanti dall'8xmille che la Conferenza episcopale italiana destina ogni anno alle varie Diocesi, la nostra Chiesa diocesana è impegnata in vari progetti, alcuni dei quali volti a migliorare la condizione di alcune chiese, garantendo la sicurezza e la conservazione, altri finalizzati alla costruzione di nuove chiese per dare una risposta adeguata all'importante incremento demografico del nostro territorio. A breve sarà conclusa la seconda parte dell'intervento sulla Chiesa Cattedrale a La Storta grazie anche all'apporto del Ministero dei Beni Culturali. Si è proceduto al completo rifacimento del tetto, alla coibentazione e

messaggio in sicurezza dell'intradosso e alla sistemazione degli impianti. Nel comune di Cerveteri a Borgo San Martino è stata consolidata la struttura della Chiesa di San Martino vescovo, con il completo rifacimento del tetto e la ristrutturazione della casa canonica; i lavori dovrebbero concludersi alla fine del 2013. Anche la Chiesa della Santissima Annunziata a Palo ha necessitato un lavoro di consolidamento strutturale, che, iniziato nel 2012, si dovrebbe concludere all'inizio del 2013. Nello stesso comune, il primo luglio scorso con un grandissima partecipazione popolare, è stata inaugurata la nuova Chiesa della Santissima Trinità, che ha dotato la comunità parrocchiale di un luogo opportuno per lo svolgimento della celebrazione. Infine nel quartiere Olgiate-Cerquetta, nei pressi di La Storta, si sta realizzando la nuova Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, che dopo neanche un anno dall'inizio dei lavori, ha già preso la sua forma definitiva. * ufficio economato

Cesano, in «M'zotheka» c'è il sogno di Mike

DI SIMONE CIAMPANELLA

È "M'zotheka" il titolo del film proiettato ieri sera nella parrocchia di San Giovanni Battista a Cesano. L'idea è nata dall'incontro tra don Federico Tartaglia, già missionario in Malawi, e il regista Roberto Palmerini. "M'zotheka", che nella lingua del Malawi significa "si può fare", narra la storia di Mike, un ragazzo di 19 anni che, dopo aver visto morire i suoi genitori di malaria, decide di diventare medico per salvare altre vite umane, stufo di veder morire la sua gente. In Africa dove è già difficile solo studiare, figuriamoci mantenersi al college e studiare medicina. Per un ragazzo orfano di un villaggio malawiano è più che un sogno ribellarsi al suo scontato futuro di miseria, e Mike a un certo punto sembrerà non farcela, si lascerà andare e sembrerà fallire, per poi improvvisamente ritrovare la strada della speranza grazie ad un fatto che

Il film, a basso costo e con attori non professionisti, narra la storia di un ragazzo africano. È un sorprendente messaggio di speranza

cambierà la sua vita... E così alla fine di due settimane estremamente complesse di riprese, con attori non professionisti, e con una troupe di sole tre persone (don Federico, suono e organizzazione, Roberto Palmerini, regia, fotografia e riprese) e l'assistente Simone Cesaroni) è stato girato un film alla fine rivelatosi sorprendente per i suoi contenuti artistici e tecnici. A vederlo sembra un film realizzato da una troupe regolare. Il vero lavoro di rifinitura è stato poi fatto a Roma con la colla-

borazione di autori altamente professionali, come il montatore Antonio Burgio ed il musicista Luca Annessi. Il film esprime ed esalta la nuova maniera di fare cinema a basso costo, con un micro budget. Realizzato con un attrezzature leggera che viene denominata Dslr Cinema, possibile grazie alle Canon 5D Mark II Full Hd, Full Frame che esteriormente sembrano macchine fotografiche ma che riescono a filmare video che si possono paragonare come prodotto finale a quello in 35 mm. L'intento dichiarato dagli autori è ora quello di proporre il film in televisione e di mostrarlo a tanti giovani, per trasmettere il messaggio di fede e speranza nel cambiamento in un futuro migliore per i ragazzi africani e per raccogliere fondi affinché i giovani malawiani possano coronare il loro sogno di giungere all'Università, e come Mike poter dire: "Questa è la mia piccola storia. Qui in Africa ce ne sono tante e spero di poter continuare a salvare qualcuno della mia gente che ha bisogno di tutto e di tutti".